

AZIONI PARTENARIALI: SCHEDA PER LE PROPOSTE DI INTERVENTO

Parte I - Proposta

Titolo dell'intervento	Riqualficazione Piazza Santo Stefano		
Localizzazione dell'intervento	Centro Storico di Trinitapoli		
Area di realizzazione dell'intervento	<input type="checkbox"/> Comune	<input type="checkbox"/> Provincia	<input type="checkbox"/> Interprovinciale

Proponente		Non compilare
Denominazione Ente	Città di Trinitapoli	Scheda n.
Indirizzo	P.zza Umberto I	
Rappresentante legale	Dott. Ruggero di Gennaro	Data
Telefono	0883.636303	
Responsabile del procedimento	Arc. Salvatore Grieco	Settore
Data	09/10/2008	

Descrizione dell'intervento (da compilare a cura del proponente)

Tipologia d'intervento	<input type="checkbox"/> Infrastrutture	<input type="checkbox"/> Risorse umane	<input type="checkbox"/> Sensib. e promozione
	<input type="checkbox"/> Animazione territoriale	<input type="checkbox"/> Sviluppo imprenditoriale	<input type="checkbox"/> Riqualficazione urbana
	<input type="checkbox"/> Innovazione	<input type="checkbox"/> Altro _____	
Descrizione generale dell'intervento	<p>L'area di intervento é collocata al margine del centro antico di Trinitapoli, a ridosso della città in espansione che guarda verso le emergenze ambientali del suo territorio e su cui insistono alcune tra le principali centralità urbane della città: la Chiesa Matrice di S.Stefano ed il Palazzo di Città.</p> <p>La geometria della piazza presenta il carattere della discontinuità, in parte il suo perimetro è ben definito dalle due emergenze architettoniche, in parte è irregolare per l'attestarsi sullo spazio vuoto di diverse situazioni: un edificio residenziale con tipologia a corte aperta, delimitato da una recinzione, la facciata cieca di un edificio residenziale, un manufatto posto al centro della piazza e la superfetazione addossata alla Cappella laterale della Chiesa Matrice. Tali manufatti, edificati in periodi successivi, non hanno seguito un progetto preciso: il risultato è uno spazio urbano privo di identità e disomogeneo. Nelle immediate vicinanze di piazza S. Stefano si trovano altri spazi urbani quali piazza Umberto, Largo Parlamento ed il giardino su via Venezia, prospiciente la piazza stessa, a formare un sistema di spazi aperti articolato. La proposta progettuale, in linea con l'idea di spazio pubblico quale sintesi di un sistema complesso - urbanistico, sociale, funzionale, ambientale e formale - intende affrontare il tema della riqualficazione urbana privilegiando il concetto di "integrazione". L'integrazione come valore sociale, che si concretizza attraverso la relazione.</p> <p>Il progetto vuole rendere maggiormente fruibile il sito non solo attraverso delle scelte formali ma anche attraverso la diversificazione delle funzioni che vi si possono svolgere: la piazza diventa anche salotto e galleria espositiva per accogliere le opere scultoree dell' artista trinitapolese Mauro Crocetta.</p>		
Descrizione dettagliata dell'intervento (Obiettivi, risultati attesi, effetti e ricadute territoriali)	<p>Il progetto ipotizza la demolizione di tutti quegli elementi presenti nella piazza che vanno ad inficiare la percezione del luogo urbano nel suo insieme: i manufatti edilizi presenti al centro del sito, quello addossato alla Cappella laterale della Chiesa Matrice, oltre al cancello che delimita l'edificio residenziale a corte; quest' ultimo intervento consente di integrare la piazza agli spazi comuni dell'edificio.</p> <p>Si è voluto creare uno spazio funzionale che assolvesse a diverse attività: la realizzazione di un parcheggio interrato per circa 40 posti auto per contrastare il peso del traffico veicolare su quello pedonale, lasciando l'area completamente libera per le attività dei cittadini.</p> <p>La rampa di ingresso e di uscita carrabile è attestata su via Parrocchia. I posti auto potranno essere in parte affittati ai residenti ed in parte</p>		

	<p>utilizzati con la modalità di parcheggio orario, permettendo di rientrare in breve tempo nell'investimento effettuato e di alleggerire le vie circostanti dal traffico veicolare.</p> <p>All'interno della piazza é stato ridefinito un nuovo limite allo spazio, altrimenti disomogeneo, che ripropone nelle dimensioni gli altri vuoti urbani, con segni leggeri come lievi gradonate atte ad ospitare spettatori per diversi eventi, manifestazioni e spettacoli , in primis “ IL PREMIO DEI CAVALIERI DI MALTA”;momento importante di riappropriazione della propria identità storica della città di Trinitapoli</p> <p>Una fascia verde, quale estensione del giardino presente su via Venezia, sulla giacitura di innesto di largo parlamento sulla Piazza, delimita la parte nord della piazza stessa, integrandosi alla parte comune dell'edificio residenziale a corte; il verde connettivo, che garantisce l'ombreggiatura nelle giornate più calde, segue una composizione razionale e regolare con piantumazioni dal ritmo modulare.</p> <p>La parte est della piazza è sopraelevata, a formare una sorta di belvedere integrata alla restante parte della stessa con un sistema di rampe e scale, ad assolvere funzione di filtro sia per le abitazioni che vi si affacciano su questo spazio che per coloro che arrivano dal parcheggio.</p>	
Struttura del progetto (specificare se si tratta di un singolo intervento o di un pacchetto di interventi)	<p>Non fa parte di una strategia territoriale nel senso più stretto del termine ma è riconducibile ad una serie di attività similare di tutti i comuni di Area Vasta. Il senso generale è che attraverso la riqualificazione “fisica” della città si possano attivare processi rigenerativi economici, sociali ed ambientali</p>	
Descrizione della comune strategia territoriale (se pacchetto di progetti)	<p>Intervento specifico che si colloca nell' attuazione delle politiche programatorie intercomunali dell'”Unione dei Comuni” tese alla riqualificazione degli spazi pubblici nelle aree centrali urbane</p>	
Progetto inserito in	X Piano triennale delle OOPP	X Elenco annuale delle OOPP
Ruolo e coerenza del progetto rispetto al Piano Strategico di Area Vasta	<p>Il Progetto di riqualificazione di Piazza Santo Stefano risulta essere coerente con alcuni assi del Piano Strategico di Area Vasta. Nello specifico, il progetto in conformità con l'Asse “ Città e sistemi urbani””, -</p> <ul style="list-style-type: none"> • Azioni per la tutela e la valorizzazione dei centri storici • Azioni per il potenziamento dell'identità locale attraverso attività la realizzazione di spettacoli e festival <p>La riqualificazione di Piazza Santo Stefano è coerente anche con l'Asse “Risorse culturali e naturali”:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Azioni di potenziamento dei centri storici normanno-svevi per la realizzazione di un sistema integrato di fruizione e ricettività turistica capace di intessere trame virtuose con altri valori del territorio • azioni “infrastrutture e servizi per lo sviluppo degli spettacoli e festival dal vivo”. <p>l'Asse “Inclusione sociale e qualità della vita”,</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>dinamiche territoriali e sociali mediante azioni di inclusione in aree di marginalità nei centri e nuclei storici.</i> 	

Parte II - Approfondimenti

Aspetti tecnico-progettuali (da compilare ove possibile)

Indicazione delle scelte tecniche di base	
Illustrazione delle condizioni istituzionali, amministrative, tecniche	
Planimetria e cartografia dell'area di	

intervento	
Elenchi catastali delle aree e degli immobili	
Stima parametrica del costo di costruzione e realizzazione	
Stato della progettazione tecnica	<input type="checkbox"/> Studio di fattibilità <input type="checkbox"/> Progetto preliminare <input type="checkbox"/> Progetto definitivo <input type="checkbox"/> Progetto esecutivo
Compatibilità urbanistica dell'intervento	Dopo un'attenta analisi del contesto in cui si inserisce l'intervento, il progetto di riqualificazione pone particolare attenzione alla ricucitura dei diversi episodi esistenti ed in particolare alla giacitura di via Carceri quale proseguimento dell'asse di collegamento tra il Parco della Zone Umida, al tessuto del nucleo Storico alla viabilità principale cittadina, oltre che all'adiacente piazza Umberto.
Compatibilità ambientale dell'intervento	Dal punto di vista ambientale il progetto presenta un impatto minimo per l'utilizzo di materiali naturali, quali la pietra, l'acciottolato ed il legno, nonché l'utilizzo di lampade a LED e a risparmio energetico; la sistemazione nel piano interrato di una vasca per le acque meteoriche contribuisce inoltre a soddisfare il fabbisogno idrico per l'irrigazione degli spazi a verde.
Impatti paesaggistici e misure compensative previste	

Quadro economico dell'intervento *(da compilare ove possibile)*

Costi di realizzazione	1.066.486,00 euro
Descrizione e quantificazione dei costi per la manutenzione straordinaria	
Stima dei costi di gestione e/o erogazione del servizio	
Breve indicazione della struttura istituzionale, organizzazione, competenze ed esperienze del soggetto che assumerà la gestione dell'opera	
Piano finanziario	

GAESSPC7 Concorso di idee per la riqualificazione di Piazza SantoStefano

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Contesto urbano ed inserimento ambientale

L'area di intervento é collocata al margine del centro antico di Trinitapoli, a ridosso della città in espansione che guarda verso le emergenze ambientali del suo territorio e su cui insistono alcune tra le principali centralità urbane della città: la Chiesa Matrice di S.Stefano ed il Palazzo di Città.

La geometria della piazza presenta il carattere della discontinuità, in parte il suo perimetro è ben definito dalle due emergenze architettoniche, in parte è irregolare per l'attestarsi sullo spazio vuoto di diverse situazioni: un edificio

residenziale con tipologia a corte aperta, delimitato da una recinzione, la facciata cieca di un edificio residenziale, un manufatto posto al centro della piazza e la superfetazione addossata alla Cappella laterale della Chiesa Matrice. Tali manufatti, edificati in periodi successivi, non hanno seguito un progetto preciso: il risultato è uno spazio urbano privo di identità e disomogeneo. Nelle immediate vicinanze di piazza S. Stefano si trovano altri spazi urbani quali piazza Umberto, Largo Parlamento ed il giardino su via Venezia, prospiciente la piazza stessa, a formare un sistema di spazi aperti articolato.

Attualmente il sito è utilizzato come parcheggio, ossia come luogo di scambio tra la mobilità veicolare e quella pedonale e saltuariamente come contenitore di spettacoli, e non come "luogo di relazione" *in cui si stratificano memoria individuale e collettiva*.

Dunque la proposta progettuale, in linea con l'idea di spazio pubblico quale sintesi di un sistema complesso - urbanistico, sociale, funzionale, ambientale e formale - intende affrontare il tema della riqualificazione urbana privilegiando il concetto di "integrazione". L'integrazione come valore sociale, che si concretizza attraverso la relazione.

Così da un punto di vista architettonico, lo spazio in oggetto entra in relazione con l'esistente senza negarlo, infatti si è scelto di far colloquiare i nuovi scenari con l'intorno attraverso la valorizzazione delle contraddizioni suddette.

L'area prospiciente via Venezia è entrata a far parte della nuova piazza con il prolungamento di una fascia verde attrezzata, integrato con un percorso fondamentale che collega la Cattedrale con la "zona umida" di trinitapoli.

Quadro funzionale e fruitivo

Il progetto ipotizza la demolizione di tutti quegli elementi presenti nella piazza che vanno ad inficiare la percezione del luogo urbano nel suo insieme: i manufatti edilizi presenti al centro del sito, quello addossato alla Cappella laterale della Chiesa Matrice, oltre al cancello che delimita l'edificio residenziale a corte; quest'ultimo intervento consente di integrare la piazza agli spazi comuni dell'edificio.

Si è voluto creare uno spazio funzionale che assolvesse a diverse attività: la realizzazione di un parcheggio interrato per circa 40 posti auto per contrastare il peso del traffico veicolare su quello pedonale, lasciando l'area completamente libera per le attività dei cittadini.

La rampa di ingresso e di uscita carrabile è attestata su via Parrocchia. I posti auto potranno essere in parte affittati ai residenti ed in parte utilizzati con la modalità di parcheggio orario, permettendo di rientrare in breve tempo nell'investimento effettuato e di alleggerire le vie circostanti dal traffico veicolare.

Dopo un'attenta analisi del contesto in cui si inserisce l'intervento, il progetto di riqualificazione pone particolare attenzione alla ricucitura dei diversi episodi esistenti ed in particolare alla giacitura di via Carceri quale proseguimento dell'asse di collegamento tra il Parco della Zona Umida, al tessuto del nucleo Storico alla viabilità principale cittadina, oltre che all'adiacente piazza Umberto.

All'interno della piazza é stato ridefinito un nuovo limite allo spazio, altrimenti disomogeneo, che ripropone nelle dimensioni gli altri vuoti urbani, con segni leggeri come lievi gradonate a voler sottolineare la vocazione alle rappresentazioni di questo spazio.

Lievi segni nella pavimentazione solcano questa piazza, che diviene così il luogo della sovrapposizione degli assi strutturali del territorio; la simbolica centralità rispetto all'indistinto spazio circostante ribadisce la complessità delle relazioni che un luogo urbano può attivare. La rampa per disabili per l'ingresso alla Chiesa non è più un episodio marginale ma è stata ripensata ed integrata all'interno del nostro schema compositivo, formando sul lato dell'edificio di culto una gradonata che, percorsa, offre delle plurime e differenti visuali.

Una fascia verde, quale estensione del giardino presente su via Venezia, sulla giacitura di innesto di largo parlamento sulla Piazza, delimita la parte nord della piazza stessa, integrandosi alla parte comune dell'edificio residenziale a corte; il verde connettivo, che garantisce l'ombreggiatura nelle giornate più calde, segue una composizione razionale e regolare con piantumazioni dal ritmo modulare.

L'arredo urbano, invece, con panche multiple e singole rompe tale regolarità: la loro posizione é casuale quasi a riproporre l'abitudine nelle nostre città del sud di vivere nei mesi più caldi seduti in strada davanti alle proprie abitazioni.

Fondamentale è l'elemento "acqua" che costruisce nella piazza un nuovo sistema fatto di vasche, percorsi, zampilli e giochi d'acqua per un piacevole raffrescamento e divertente intrattenimento.

La parte est della piazza è sopraelevata, a formare una sorte di belvedere integrata alla restante parte della stessa con un sistema di rampe e scale, ad assolvere funzione di filtro sia per le abitazioni che vi si affacciano su questo spazio che per coloro che arrivano dal parcheggio.

Il progetto vuole rendere maggiormente fruibile il sito non solo attraverso delle scelte formali ma anche attraverso la diversificazione delle funzioni che vi si possono svolgere: la piazza diventa anche salotto e galleria espositiva per accogliere le opere scultoree dell' artista trinitapolese Mauro Crocetta.

Dal punto di vista ambientale il progetto presenta un impatto minimo per l'utilizzo di materiali naturali, quali la pietra, l'acciottolato ed il legno, nonché l'utilizzo di lampade a LED e a risparmio energetico; la sistemazione nel piano interrato di una vasca per le acque meteoriche contribuisce inoltre a soddisfare il fabbisogno idrico per l'irrigazione degli spazi a verde.

GAESSPC7

Concorso di idee per la riqualificazione di Piazza Santo Stefano

QUADRO ECONOMICO

-A- LAVORI Euro

1 Importo esecuzione

lavorazioni:

a misura 783.896,00

a corpo

in economia

Totale 783.896,00

2**Importo per
l'attuazione dei piani di
sicurezza:**

a misura (3%) 23.516,90

a corpo

in economia

Totale 23.516,90**3 Importo lavori base
d'asta 760.379,00****2+3****IMPORTO****COMPLESSIVO DEI****LAVORI****783.896,00****-BSOMME****A****DISPOSIZIONE****AMM.NE**

Euro

lavori in economia

previsti in progetto

esclusi dall'appalto

rilievi accertamenti e

indagini 3.000,00

allacciamenti a pubblici

servizi 9.000,00

imprevisti 76.038,00

acquisizione aree o

immobili

spese generali,

progettazione, DD.LL.

(Decreto Legislativo N.

163/2006)

62.711,00

spese tecniche relative

a progettazione, attività

preliminari, cordinament

o della sicurezza in fase

di progettazione.

31.355,00

spese per attività di

consulenza o di

supporto

15.677,00

eventuali spese per

commissioni
 aggiudicatrici
 2.500,00
 spese per pubblicità
 Spese per accertamenti
 di laboratorio e verifiche
 tecniche e collaudi
 3.920,00
 Iva(10%) 78.389,00

IMPORTO**COMPLESSIVO****SOMME A****DISPOSIZIONE****282.590,00****A+B****IMPORTO****COMPLESSIVO DI****PROGETTO****1.066.486,00****PIAZZA DELLA PROMESSA****CONCORSO D'IDEE PER LA RIQUALIFICAZIONE DI LARGO TRINITA'****DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO****"Il più è meno : il dialogo continua....."**

I temi posti dalle condizioni storiche, dal contesto urbanistico e dalle richieste del concorso, ci hanno portato ad una rilettura complessiva dell'area d'intervento secondo una logica che pone la questione degli spazi pubblici e dell'aggregazione sociale come elemento essenziale della progettazione urbana. L'idea progettuale consiste infatti nel restituire senso ed identità ad un luogo che oggi vive una organizzazione confusa ed anonima caratterizzata da una banale pavimentazione di marciapiedi oltremodo sovradimensionati e ferita dall'insistenza dell'arteria veicolare di corso Trinità.

L'area di intervento, oggi ridotta ad una timida passeggiata sugli spazi annessi alle attività commerciali, rappresenta tuttavia il centro nevralgico del commercio e della contrattazione, ormai parte del dna del tessuto sociale della città, e che necessita di un'opera di riqualificazione, integrandosi nell'attività di recupero già avviata nell'area del centro storico.

L'approccio progettuale si indirizza prevalentemente sui seguenti principi:

- Integrazione dell'intervento in un contesto urbano prezioso, che ne esalti le caratteristiche architettoniche ed urbanistiche, rispettandone la dignità e la vocazione storica.
- La possibilità di incrementare le qualità ambientali dei luoghi, attraverso la completa pedonalizzazione dell'area dotandola di standard urbanistici e verde attrezzato.
- La necessità di regalare alla città lo spazio pubblico necessario allo svolgimento delle

attività collettive in cui il cittadino si riconosce e ne prende parte.

- Multifunzionalità degli spazi progettati che assecondino le vocazioni di sviluppo e promozione economica, culturale e sociale della città.

Il progetto si costituisce di un vaso di forma rettangolare, orientato secondo l'asse viario, che opponendosi alla lieve pendenza esistente nel tratto di area interessata dall'intervento, determina, rimanendo in bolla, uno spazio su più livelli.

Ciò è ottenuto utilizzando il naturale pendio del piano stradale esistente in corrispondenza delle passeggiate che lambiscono gli edifici circostanti, interrando gradualmente la piazza rettangolare che prenderà così il posto della sede viaria fino a raggiungere un dislivello pari a mt 1, dove una rampa di scalini, caratterizzata da una fioriera che la divide in due parti uguali, ricollega la piazza al livello stradale, costituendo così uno spazio perfettamente organico e fruibile in tutte le sue parti. La realizzazione di una fontana, in asse rispetto alla viabilità e posizionata in prossimità di via Vittorio Emanuele II, nasce dalla necessità di valorizzare, attraverso la monoliticità delle sue forme, lo spazio pubblico e gli edifici che lo lambiscono, offrendo un punto di riferimento che in collaborazione con la generosa fioriera posta sul lato opposto della piazza interrata costituiscono, seppur separate fisicamente, un unicum all'aggregazione sociale che è propria dell'area di intervento analizzata.

Un dialogo perenne, un'equilibrio naturale una necessità vitale quella tra l'acqua e la vita che essa genera; caratteristica che il progetto ha fatto propria

imponendo l'importanza dello spazio pubblico al mero e spesso violento impianto viario, convogliando così il traffico lungo gli assi paralleli.

MATERIALI

Pietra per la pavimentazione, tufo faccia a vista per i rivestimenti verticali quali la fioriera e la fontana, cemento e legno per gli elementi di seduta e la ghisa per i lampioni già esistenti appartengono ormai all'abaco dei materiali durevoli e compatibili alle stratificazioni storiche dell'ambiente urbano che nel progetto vengono rivisitati e scelti in funzione della loro natura ed in relazione alla loro funzione in una chiave contemporanea che nulla toglie alla tradizione compositiva della città.

IMPIANTI

La dotazione impiantistica consiste nella realizzazione del sistema di smaltimento delle acque piovane e negli impianti d'illuminazione.

L'impianto d'illuminazione sarà realizzato nelle parti esterne con il tipo di corpi illuminanti già esistenti e secondo un successivo studio illuminotecnico dei corpi illuminanti incassati nella pavimentazione della piazza interrata.

SCHEDA SINTETICA DEGLI OBIETTIVI FUNZIONALI

La progettazione ha perseguito i seguenti obiettivi funzionali:

- La creazione di uno spazio di socializzazione, rivolto soprattutto ai cittadini più anziani ed allo scambio commerciale.
- La dotazione di aree verdi e per il passeggio, integrate in un contesto urbano anonimo.
- La progettazione di uno spazio dall'uso flessibile, da poter utilizzare come luogo per iniziative culturali estive, iniziative di promozione turistica ed economica del territorio.
- La valorizzazione dei luoghi nel rispetto del tessuto edilizio e delle esigenze esistenti.

STIMA DI MASSIMA DELL'INTERVENTO